

Prot. n. 35135

Class./fasc.:09.02/22

Allegati /

Genova, 28 agosto 2020

All'Associazione per la Qualità della Vita e
dell'Ambiente in Pineta di Arenzano
vivereinpineta@pec.it

e, p. c.:

Alla Prefettura Ufficio Territoriale del
Governo di Genova
Area V Protezione civile, Difesa Civile e
Soccorso Pubblico
protcivile_prefge@pec.interno.it

Ad ARPAL
Dipartimento Attività Produttive
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Metropolitan
arpal@pec.arpal.gov.it

Alla ASL 3 Genovese
S.C. Igiene e Sanità Pubblica
protocollo@pec.asl3.liguria.it

Al Comune di Arenzano
info@comune.arenzano.ge.it

Al Comune di Cogoleto
protocollo@pec.comune.cogoleto.ge.it

All'AMTER S.p.A.
amter@pec.gruppoiren.it

**Oggetto: Eco Eridania S.p.A. Via Pian Masino 83 Arenzano (GE).
Riscontro alla nota dell'Associazione Vivere in Pineta del 09.07.2020.**



Con nota assunta al protocollo con n. 27983 del 10.07.2020 codesta Associazione evidenzia e riporta un passo della documentazione agli atti della Commissione Parlamentare d'inchiesta su attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali correlati relativamente al territorio della Regione Liguria, relativo alla Eco Eridania S.p.A. con sede in comune di Arenzano.

In particolare, il passo riportato tratta di nove eventi di smaltimenti scorretti di rifiuti speciali sanitari pericolosi a rischio infettivo (CER 180103) in quanto contenenti materiale radio contaminato e pertanto da ritenersi rifiuti radioattivi. Detti eventi sono stati rilevati nel 2014. Casi analoghi si erano verificati negli anni 2012 e 2013. Il passo riportato cita un rapporto ARPAL che afferma che tali smaltimenti sono imputabili alla mancanza di *“un'adeguata procedura o per eventi accidentali in concomitanza con la mancata esecuzione di una misura radiometrica diretta del rifiuto”*.

In relazione al contenuto del passo riportato, codesta Associazione manifesta preoccupazione in ordine alle ricadute che tali episodi causerebbero sulla balneabilità del mare, corpo recettore dello scarico della rete fognaria che riceve gli scarichi derivanti dalla Eco Eridania S.p.A. Si chiede inoltre che siano effettuati interventi di verifica e monitoraggio costante sui pretrattamenti dei reflui derivanti dalla ditta in considerazione del fatto che il sistema di depurazione delle acque reflue urbane è allo stato attuale non adeguato e gli stessi siano resi accessibili via internet.

In merito si riferisce quanto segue.

- L'insediamento Eco Eridania è autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale n. 2926 del 22/07/2015, modificato e integrato dal Provvedimento Unico Regionale n. 2353/2018.
- I controlli sulla radioattività sono prescritti dalla precedente autorizzazione rilasciata con atto n. 7363 del 20/12/2011. Dal 2015 tale operazione viene effettuata tramite un portale fisso e secondo una procedura codificata: in caso di rilevamento di livelli anomali l'esperto qualificato incaricato dall'Azienda deve mettere in atto la procedura prevista da apposito "Protocollo controlli radioattività" e informare le Autorità competenti in materia di radioprotezione (tra le quali non è compresa la scrivente Amministrazione).
- Quanto auspicato nel passo riportato negli atti della Commissione Parlamentare di Inchiesta circa la predisposizione di un'adeguata procedura al fine di sopperire ad una mancanza di esecuzione di misure radiometrica, risulta pertanto attuato.

In relazione alle preoccupazioni espresse circa lo scarico industriale recapitante in rete fognaria si riferisce quanto segue.

- ARPAL ha effettuato, in data 21/11/2017, un campionamento allo scarico industriali rilevando un superamento dei limiti tabellari per i parametri azoto ammoniacale e cloro residuo, che costituiscono parametri non pericolosi ai sensi della disciplina degli scarichi fissata dalla Parte III del D. Lgs. 152/2006. Procedendo ad ulteriore campionamento in data 25/01/2018 ARPAL ha rilevato il superamento dei limiti tabellari per il parametro COD (anch'esso parametro definito non pericoloso). Per tali inosservanza l'Azienda è stata sanzionata ai sensi di legge.
- A seguito del primo episodio sopra riportato l'Azienda ha provveduto ad effettuare una verifica delle possibili cause che hanno portato ai superamenti: in conseguenza di tali verifiche l'Azienda a partire dal 22/11/2017 ha provveduto a smaltire presso impianti terzi autorizzati una parte dei reflui (segnatamente quelli derivanti dalle operazioni di sterilizzazione) non inviandoli più all'impianto di trattamento acque. Allo scarico pertanto sono inviati solo le acque derivanti dalla linea di lavaggio bidoni.
- Successivamente a seguito della modifica sostanziale approvata con il Provvedimento Unico Regionale del novembre 2018 è stata potenziata la linea di trattamento delle acque reflue.
- Con la stessa modifica autorizzativa è stato inoltre imposto all'Azienda di effettuare un campionamento mensile sullo scarico; ogni tre mesi viene inoltre verificato l'abbattimento operato dall'impianto di depurazione. Dai referti inviati regolarmente con cadenza mensile sino ad oggi, si evince il rispetto dei limiti previsti per gli scarichi in rete fognaria
- Relativamente all'anno 2019, gli esiti dei controlli effettuati da ARPAL sono pervenuti alla scrivente in data 24/12/2019. In merito allo scarico in rete fognaria, oltre alla valutazione



degli autocontrolli vengono riferiti gli esiti dei campionamenti effettuati in data 09/04/2019 e 20/11/2019, delle acque reflue industriali a monte del depuratore e allo scarico denominato S1; dalle verifiche analitiche risulta che tutti i parametri sono conformi al D.lgs 152/06 Tab. 3, II Colonna, All. 5 della Parte III.

Gli esiti delle verifiche effettuate non sono soggette all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale, ma sono acquisibili previa formale richiesta di accesso agli atti.

Sono invece pubblicate le relazione annuali di autocontrollo redatte dalla ditta sul sito istituzionale della scrivente Amministrazioni al seguente indirizzo:

<https://dati.cittametropolitana.genova.it/it/content/impianto-22-eco-eridania-spa>

Si precisa che per il 2019 la relazione non risulta ancora pervenuta in quanto il termine di presentazione è stato differito a causa dell'emergenza Covid-19.

Si assicura che l'attività di controllo sull'installazione e la gestione dei rifiuti svolta da Eco Eridania S.p.A. prosegue secondo le scadenze fissate dal Piano di Monitoraggio e Controllo redatto da Arpal e costituente parte integrante delle vigenti autorizzazioni ambientali in capo alla Società.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

(Dott. Mauro Bruzzone)

MB/rm